

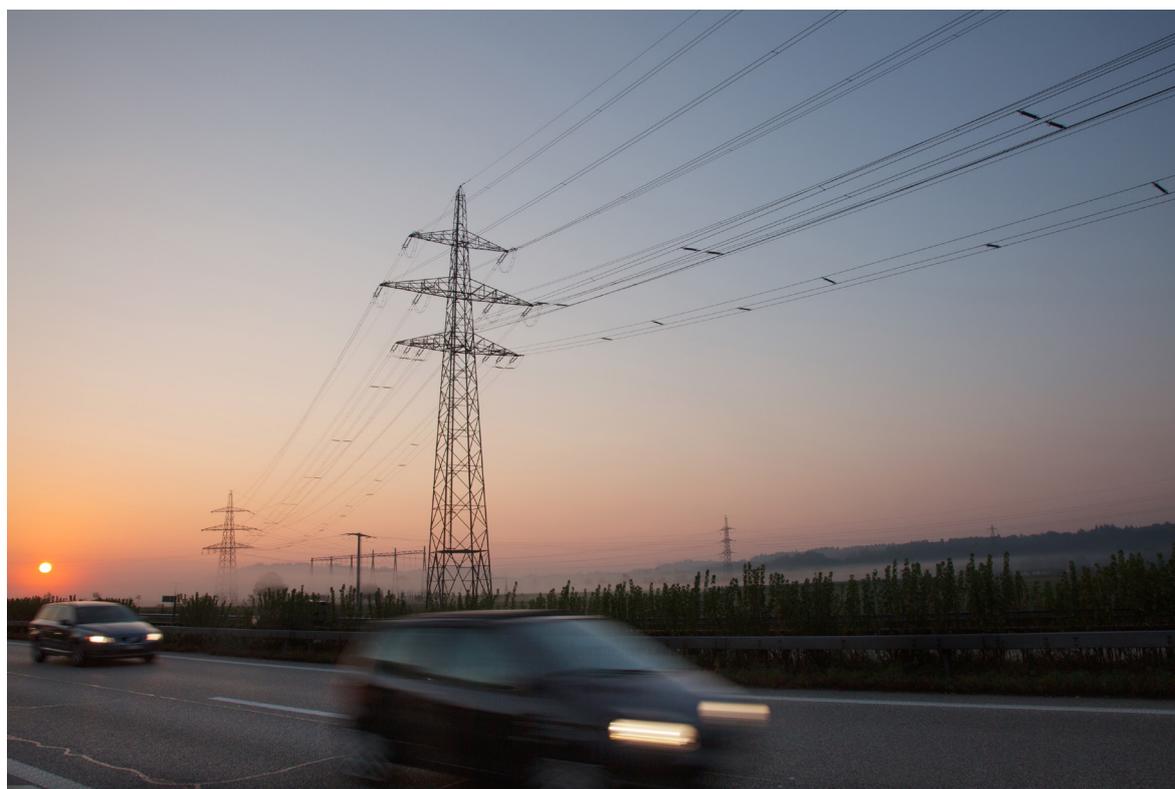


Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI

Rapporto annuale ESTI 2020

30. Aprile 2021



Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI
Luppenstrasse 1
8320 Fehraltorf

Download
www.esti.admin.ch/it

Tel. 058 595 18 18
info@esti.admin.ch
www.esti.admin.ch

Indice

1	Prefazione del Direttore	3
2	Incarichi e funzioni dell'ESTI	4
3	L'ESTI nel 2020	5
3.1	Reparto progetti	5
3.2	Ispezioni	8
3.3	Applicazione dell'Ordinanza sugli impianti a bassa tensione	9
3.4	Sorveglianza del mercato	11
3.5	Autorizzazione del contrassegno di sicurezza	14
3.6	Servizio giuridico	16
3.7	Infortuni legati all'elettricità in Svizzera	18
4.	Pubblicazioni nell'anno 2020	19
5.	Rapporto dell'ufficio di revisione conto annuale 2020	20

1 Prefazione del Direttore

Era un periodo di prosperità e la telefonia cablata rappresentava il benessere e la modernità della comunicazione, quando il 2 aprile 1898, la centrale telefonica della Rennweg 59 di Zurigo prese fuoco. Il grande incendio fu causato da una linea telefonica tranciata a causa dell'eccessivo carico di neve; malauguratamente, il cavo cadde sulla linea di contatto aerea da 550 volt della Ferrovia centrale dello Zürichberg (ZZB). In seguito a tale evento di portata eccezionale, la richiesta di istituire un ispettorato federale competente nel settore elettrico si fece sempre più pressante. Con l'entrata in vigore della Legge sugli impianti elettrici il 1° febbraio 1903, l'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte entrò in attività e fu così che nacque l'ESTI. Oggi garantire un approvvigionamento elettrico sicuro è indispensabile tanto per l'economia quanto per l'industria svizzera. Un danno di grave entità all'approvvigionamento elettrico figura tra i maggiori rischi a cui è esposto il Paese, posizionandosi ancor prima di una pandemia o di un guasto alla rete di telefonia mobile, come ha constatato l'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) in un rapporto pubblicato nel 2020.

Maggiori controlli in funzione del rischio

L'ESTI vanta un'agile struttura presente su tutto il territorio elvetico e conta 89 collaboratori, – dei quali 29 ispettori. Utilizziamo le risorse disponibili in modo coerente e mirato, al fine di garantire la sicurezza degli impianti elettrici, delle installazioni e dei prodotti. Per svolgere al meglio il nostro compito, ricorriamo a controlli in funzione del rischio: durante le operazioni di ispezione e verifica in loco, portiamo alla luce in modo mirato i vizi e prescriviamo interventi di miglioramento, fornendo un valore aggiunto a tutte le parti interessate.

Nel 2020, anno di riferimento del rapporto, i nostri ispettori hanno effettuato complessivamente 9139 ispezioni di impianti elettrici, titolari di autorizzazioni, gestori di rete e acquirenti di forniture ad alta tensione. Inoltre, l'ESTI ha elaborato 7392 domande d'approvazione dei piani, di cui 2579 relative alle stazioni e 2935 alle linee. Sono poi stati approvati 1557 impianti di produzione di energia con una potenza superiore a 30 kVA, segnando un nuovo record. Anche il numero di autorizzazioni di installazione e di controllo amministrative in modo attivo è notevole: 21.273. Tutti i compiti svolti dall'ESTI contribuiscono a garantire un approvvigionamento elettrico sicuro e affidabile. Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che collaborano con risolutezza a mantenere elevato il livello di sicurezza nel settore elettrico. In particolare, ci tengo a ringraziare tutti i collaboratori ESTI che hanno saputo affrontare con la giusta flessibilità, con un grande impegno e uno spirito positivo le sfide del 2020.

Daniel Otti
Direttore ESTI

67

—
**Misure sostitutive attuate per l'esecuzione
di controlli periodici**
—

2 Incarichi e funzioni dell'ESTI

L'ESTI è l'autorità competente della Confederazione in materia di impianti e prodotti elettrici. Ai sensi della Legge sugli impianti elettrici (LIE; RS 734.0), rappresenta l'autorità di sorveglianza e di controllo per gli impianti elettrici di tutta la Svizzera che non rientrano nell'ambito di competenza dell'Ufficio federale dei trasporti UFT. In base alla legislazione sugli impianti elettrici e alla convenzione tra l'Associazione professionale per l'elettrotecnica, la tecnica energetica e l'informatica Electrosuisse e il DATEC, l'ESTI è incaricato principalmente dei seguenti compiti:

- vigilanza sulla costruzione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti elettrici e controllo degli stessi;
- approvazione degli impianti elettrici a corrente forte;
- approvazione degli impianti elettrici a corrente debole conformemente all'articolo 8a capoverso 1 dell'Ordinanza sulla corrente debole del 30 marzo 1994 (RS 734.1);
- partecipazione alle procedure di espropriazione;
- autorizzazione dei prodotti a bassa tensione;
- vigilanza e controllo nel settore dei prodotti e degli impianti a bassa tensione, nonché nel settore della sicurezza tecnica degli impianti elettrici a corrente debole;
- indagine e rilevamento statistico degli incidenti e dei danni correlati agli impianti elettrici;
- collaborazione alla legislazione sugli impianti elettrici;
- redazione di statistiche tecniche sugli impianti elettrici;
- affiancamento del DATEC nell'adempimento di altri compiti relativi agli impianti elettrici.

Dal punto di vista organizzativo, l'ESTI è un servizio speciale di Electrosuisse che svolge incarichi di diritto pubblico, dotato di una parziale autonomia del personale e con una contabilità propria; sul piano amministrativo e giuridico fa tuttavia parte di Electrosuisse. L'ESTI è economicamente autonomo e non dipende dal governo federale né dal punto di vista finanziario né in termini di personale. È sottoposto alla vigilanza del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni DATEC. L'attività di vigilanza è condotta dalla Commissione di coordinamento Ispettorato degli impianti a corrente forte KKS.

3 L'ESTI nel 2020

3.1 Reparto progetti

Impianti elettrici quali sottostazioni, stazioni di trasformazione o linee ad alta tensione vengono approvati nel quadro della procedura d'approvazione dei piani; simile ad una procedura per la licenza di costruzione. Ai sensi dell'art. 16 e segg. LIE, tale procedura prevede che per ciascun progetto l'ESTI verifichi innanzitutto che le norme previste dal:

- diritto in materia di energia elettrica
- diritto pianificatorio
- diritto ambientale
- diritto in materia di protezione della natura e del paesaggio

vengano rispettate. Nell'anno di riferimento, presso le sedi di Bulle e Fehraltorf sono state elaborate, valutate e accolte complessivamente 7392 domande d'approvazione dei piani. (Tabella 1, cifre riferite all'anno precedente indicate tra parentesi)

1126

Procedure ordinarie d'approvazione
dei piani effettuate

Domande d'approvazione dei piani ai sensi del LIE					Procedura facilitata sec. OPIE	Totale
Stazioni		Linee		Fotovoltaico	Valutazioni secondo	
Procedura semplificata secondo art. 17 LIE	Procedura ordinaria secondo art. 16 LIE	Procedura semplificata secondo art. 17 LIE	Procedura ordinaria secondo art. 16 LIE	Procedura semplificata per impianti >30kVA sec. art. 1c OPIE	Art. 9a cpv. 3 OPIE	
2115	464	2273	662	1557	321	7392
(2693)	(441)	(2638)	(737)	(1060)	(154)	(7723)

Tabella 1 Domande d'approvazione dei piani elaborate nel 2020

Delle 7392 (anno precedente: 7723) domande d'approvazione dei piani, 1126 (16%) sono state trattate secondo procedura ordinaria e depositate pubblicamente. Da aprile 2020 in poi, a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia, è stato difficile o addirittura impossibile prendere visione dei documenti di pianificazione presentati, pertanto è stato necessario rinviare alcune istanze in data successiva. Per le procedure ordinarie d'approvazione dei piani e, in parte, anche per quelle semplificate, viene richiesto il parere della Confederazione e dei Cantoni. L'ESTI valuta i pareri e, ove giustificato, adotta i contenuti quali requisiti integranti nella decisione rivolta al richiedente. Nel 2020 l'ESTI ha trattato 755 pareri espressi sulle domande d'approvazione dei piani.

Tra tutte le procedure d'approvazione dei piani, sono state 5514 quelle aventi come oggetto stazioni (sottostazioni, stazioni di trasformazione) e linee. Nell'anno precedente, le richieste riferite allo stesso ambito ammontavano a 6509. Il calo è dovuto, da un lato, alle semplificazioni procedurali introdotte nel 2019, e, dall'altro, alla ridotta quantità di domande pervenute nella prima metà dell'anno. Le domande per gli impianti di produzione di energia con una potenza superiore a 30 kVA, invece, sono aumentate in maniera significativa, 497 unità in più rispetto all'anno precedente. Ciò dipende dal fatto che, a seguito della strategia energetica 2050 promossa dalla Confederazione, gli investimenti negli impianti fotovoltaici hanno conosciuto un incremento.

Il numero di valutazioni riferite ad avvicinati di fabbricati ha subito una lieve flessione nel 2020, attestandosi a 96 (anno precedente: 105).

In 44 casi, persone singole o rappresentanti legali hanno sollevato opposizione a un progetto edilizio pianificato nel 2020. In questi casi l'ESTI conduce una trattativa per tentare di conciliare le parti. L'ESTI può decidere di rinunciare alle trattative qualora un'intesa tra le parti si prospetti irraggiungibile. In casi simili, o quando non si raggiunge alcuna intesa, l'ESTI deferisce la domanda, accompagnata da un rapporto sullo stato della procedura, all'Ufficio federale dell'energia UFE. Nel 2020, il Servizio giuridico dell'ESTI ha deferito all'UFE un totale di 7 domande.

Oltre alle domande d'approvazione dei piani per impianti elettrici, nel 2020 il Reparto Progetti ha redatto circa 65 pareri per altre autorità, prima fra tutte l'Ufficio federale dei trasporti UFT. In un caso, è stato presentato ricorso presso il Tribunale amministrativo federale di San Gallo contro la decisione emessa dall'ESTI.

Con l'articolo 9a dell'Ordinanza sulla procedura d'approvazione dei piani di impianti elettrici (OPIE; RS 734.25), entrato in vigore nel giugno 2019, sono state introdotte semplificazioni procedurali ed eccezioni in materia di approvazione dei piani. Dall'introduzione di queste nuove disposizioni, abbiamo acquisito una certa esperienza. Tanto che nell'anno di riferimento, si è sviluppata una consolidata prassi nell'applicazione dell'articolo 9a dell'OPIE. Nell'estate 2020 sono entrate in vigore le disposizioni sul fattore dei costi aggiuntivi previste dall'articolo 15c LIE, che contribuisce a determinare se una linea d'alta tensione debba o meno essere interrata. Nell'anno di riferimento, ciò ha portato ad alcune domande da parte dei richiedenti sull'applicazione concreta e l'attuazione di tali disposizioni.



Figura 1 Di tutte le procedure d'approvazione dei piani trattate dall'ESTI nel 2020, 5514 hanno riguardato stazioni (sottostazioni, stazioni di trasformazione) e linee.

Progetti del livello di rete 1

Per il livello di rete 1 (rete di trasporto), il Reparto Progetti ha tra l'altro approvato i seguenti progetti, talvolta dopo procedure durate più mesi e diverse consultazioni degli uffici:

- L-096762: Linea aerea Pradella – La Punt da 380 kV per un'estensione di 48 km
- L-0170400: Linea sotterranea da 380 kV tra le sottostazioni di La Bâtiaz e Romanel
- L-0218866: Linea sotterranea da 380 kV tra le sottostazioni di La Bâtiaz e Chamoson

L'ESTI ha anche partecipato a diverse procedure del Piano settoriale Elettrodotti (PSE) e ha collaborato ai seguenti progetti, tra cui:

- PSE 203: Corridoio della linea elettrica Innertkirchen – Ulrichen
- PSE 202.1: Interramento della linea Innertkirchen
- PSE 109: All'Acqua – Vallemaggia – Magadino

Direttive aggiornate dell'ESTI

Congiuntamente all'Ufficio federale dell'ambiente UFAM, a dicembre 2020 è stata aggiornata la direttiva ESTI 248. Il contenuto dell'aggiornamento ha riguardato principalmente le modifiche alle linee guida sulla sicurezza sismica. In esso sono stati integrati i criteri riguardanti la «necessità di imbando» e, quindi, sono state incluse le conoscenze più recenti in materia di azione sismica. La necessità di imbando indica il grado di allentamento che le giunzioni dei conduttori in sospensione devono presentare, affinché non subiscano danni in caso di movimenti bruschi del sottosuolo. In questo modo, i requisiti di cui si deve tenere conto per le procedure d'approvazione dei piani sono in linea con l'attuale stato delle conoscenze e trovano applicazione durante la fase di progettazione di stazioni di trasformazione e sottostazioni.

Verso una maggiore digitalizzazione

A decorrere dal 1° settembre 2020, le domande d'approvazione dei piani, corredati del resto della documentazione necessaria, possono essere presentate tramite l'apposito portale web. I richiedenti apprezzano molto questo importante passo verso la presentazione di progetti in via interamente digitale. Ora possono consultare lo stato di avanzamento della loro procedura in qualsiasi momento, con un conseguente guadagno in termini di trasparenza. A livello interno, l'ESTI sta ottimizzando e velocizzando il disbrigo delle procedure, dal momento della ricezione delle domande, in modo che sia possibile effettuare la verifica della completezza digitalmente tramite schermo. Solo in caso di esito positivo vengono richiesti i dossier cartacei necessari per passare alla fase successiva della procedura. Lo stesso portale web e i processi interni all'ESTI sono continuamente sotto osservazione e vengono adeguati ove necessario; passo dopo passo, ci stiamo avvicinando sempre di più all'obiettivo dell'autorizzazione edilizia digitale (approvazione dei piani elettronica).

Nuova direzione del reparto

In totale, i posti di lavoro a tempo pieno preposti all'elaborazione tecnica e procedurale delle domande sono 14, a cui se ne aggiungono 12, destinati alla gestione degli aspetti amministrativi.

Dal 1° maggio 2020 il reparto è diretto da Walter Hallauer, che è subentrato all'ex responsabile del Reparto Progetti Urs Huber dopo 14 lunghi anni di servizio. Fino alla data del suo pensionamento, Urs Huber resta disponibile in qualità di esperto tecnico per servizi di consulenza e incarichi speciali.

Walter Hallauer

Responsabile Reparto Progetti

3.2 Ispezioni

Nel quadro delle attività di vigilanza, ricoprono un ruolo di primo piano gli impianti elettrici dei livelli di rete 1–5 (dall’alta alla bassa tensione). Per i soggetti sottoposti a vigilanza, quali ad esempio i gestori di reti nazionali o i grandi gestori di reti di distribuzione, vengono effettuati delle verifiche al fine di accertare se sono stati eseguiti i controlli necessari previsti dall’Ordinanza sulla corrente forte e se è garantita la sicurezza degli impianti e delle persone durante l’esercizio e la manutenzione. Nel corso di controlli a campione, gli ispettori non hanno rilevato alcun pericolo imminente e diretto per le persone o le cose, pur constatando delle irregolarità presso alcuni impianti:

- una regolamentazione imprecisa per l’accesso agli impianti,
- nessuno scorporo degli impianti di terzi,
- parti di impianti sprovvisti di messa a terra,
- assenza di misure di protezione per i lavori in quota (dispositivi anticaduta) nelle sottostazioni o sui tralicci del tracciato.

20.157

—
**Ore di ispezione
finalizzate ai progetti**
—

A luglio 2020, è stata pubblicata una versione riveduta della Direttiva ESTI 407 «Attività su o in prossimità di impianti elettrici». Una parte preponderante del contenuto è dedicata alle regole di sicurezza da adottare per chi lavora a contatto con l’elettricità. In generale, i lavori a contatto con l’energia elettrica vengono eseguiti in sicurezza e in conformità alle «5+5 regole vitali per chi lavora con l’elettricità» della SUVA. Qualora l’espletamento delle attività richieda l’adozione di dispositivi di protezione individuale (DPI), è necessario che, per poterli utilizzare correttamente, i destinatari dispongano di istruzioni e conoscenze ineccepibili. Un DPI non fornisce una protezione automatica e completa dall’elettrizzazione o dagli effetti di archi voltaici di disturbo. Partendo da una valutazione dei pericoli o da un’analisi dei rischi oggettiva e orientata alla sicurezza, è possibile adottare misure di protezione adeguate contro correnti di cortocircuito o archi voltaici di disturbo di una certa durata (energia).

Intensa attività di formazione continua

Delle tre giornate di formazione continua in programma, ha avuto luogo solo quella dedicata alla categoria degli ispettori. Si è svolta online in modalità multilingue



Figura 2 Gli ispettori ESTI indagano anche sugli infortuni causati dalla corrente elettrica.

e ha consentito a tutti gli ispettori provenienti dalle diverse regioni linguistiche di fruire di un corso di aggiornamento di buona qualità. I referenti esterni hanno toccato temi quali la sicurezza sismica, concetti contenuti nella norma EN 61439 e sua interpretazione, prove di riscaldamento o la protezione dei fusibili gTr (protezione dei trasformatori). Inoltre, sono stati organizzati corsi di formazione online incentrati sui processi di ispezione e sui nuovi strumenti di lavoro.

Durante le 98 giornate di esami, sono stati esaminati oltre 800 candidati presentatisi per un’autorizzazione d’installazione, tra cui installatori elettricisti ed altri professionisti del settore elettrico;

- gli esami si sono svolti nel rispetto della prassi prevista dalle condizioni per il rilascio di un’autorizzazione secondo l’art.

12 dell’Ordinanza sugli impianti a bassa tensione (OIBT; RS 734.27). Ulteriori 12 giornate di esame annunciate con un breve preavviso non sono state purtroppo sufficienti ad accogliere tutte le iscrizioni e i posticipi. Pertanto, in via eccezionale, le giornate di esame organizzate per il 2021 ammontano a 128.

Esigenza di flessibilità

A causa delle restrizioni attuate per motivi legati alla pandemia, le diverse attività di ispezione sono state adeguate in modo da garantire in ogni momento il libero esercizio. Tali adattamenti hanno rappresentato una sfida per tutti i nostri collaboratori, che essi hanno tuttavia saputo affrontare al meglio, con grande impegno e dimostrando la necessaria flessibilità.

Felix Bischof

Responsabile Reparto Ispezioni

3.3 Applicazione dell'Ordinanza sugli impianti a bassa tensione

Il Reparto Applicazione OIBT lavora in stretta collaborazione con il Servizio giuridico ed il Reparto Ispezioni. Il personale del Reparto Applicazione OIBT si occupa del trattamento, della modifica e del rilascio delle autorizzazioni d'installazione e di controllo su tutto il territorio nazionale. La procedura di verifica comprende anche l'organizzazione dei colloqui tecnici e dei controlli delle autorizzazioni d'installazione limitate. All'Applicazione OIBT spettano inoltre le procedure relative all'esecuzione di controlli periodici sugli impianti di proprietari inadempienti, nei casi in cui la richiesta della documentazione di sicurezza da parte dei gestori di rete non dia alcun esito. I titolari di autorizzazioni d'installazione limitate sono periodicamente invitati a presentare i certificati rilasciati dai servizi d'ispezione accreditati. In aggiunta, vengono ultimati, fatturati e, ove necessario, sollecitati i rapporti d'ispezione e di infortunio per il Reparto Ispezioni. Tale reparto si occupa poi della verifica preliminare delle domande di riconoscimento dell'equipollenza di qualifiche professionali straniere in elettrotecnica. A seconda del livello di formazione, vengono inoltre organizzate delle prove attitudinali o dei colloqui di validazione. Un ulteriore compito affidato al Reparto Applicazione OIBT è quello di tenere un registro di tutti gli impianti speciali notificati all'ESTI ai sensi dell'OIBT.

Ulteriori proroghe dovute alla pandemia

Essendo scaduto a fine 2020 il termine transitorio per l'innalzamento del tasso minimo di occupazione per gli impieghi a tempo parziale di persone del mestiere menzionate nell'autorizzazione generale d'installazione ai sensi dell'art. 9 OIBT, le domande e le istanze in merito sono aumentate notevolmente comportando un carico di lavoro supplementare.

Anche l'imposizione dei controlli periodici sugli impianti ha risentito degli effetti della pandemia ed è stato necessario concedere un maggiore numero di proroghe dei termini di scadenza. Durante il lockdown, alcune date di esame sono state annullate e ripianificate. L'intero team ha affrontato queste sfide con grande impegno e tanta flessibilità.

6233

—
**Trasferimenti RaSi (Rapporti di sicurezza)
ricevuti dai gestori di rete**
—

OIBT in cifre

Numero di autorizzazioni d'installazione

	2020	2019
Autorizzazioni d'installazione per imprese sec. art. 9 OIBT incl. autorizzazioni sostitutive	4234	(4193)
Di cui autorizzazioni sostitutive sec. art. 11 OIBT	66	(19)
Autorizzazioni d'installazione per persone fisiche sec. art. 7 OIBT	1514	(1470)

Numero di autorizzazioni di controllo

	2020	2019
Autorizzazioni di controllo per imprese sec. art. 27 cpv. 2 OIBT	1816	(1719)
Autorizzazioni di controllo per persone fisiche sec. art. 27 cpv. 1 OIBT	866	(849)

Numero di autorizzazioni d'installazione limitate sec. art. 12 e ss. OIBT

	2020	2019
Autorizzazioni per lavori su impianti propri all'impresa sec. art. 13 OIBT	4939	(4885)
Autorizzazioni per lavori d'installazione su impianti speciali sec. art. 14 OIBT	1732	(1638)
Autorizzazioni di raccordo sec. art. 15 OIBT	6172	(5788)

Esecuzione dei controlli periodici e dell'eliminazione dei difetti sec. art. 36 cpv. 3 e art. 40 cpv. 3 OIBT

	2020	2019
Trasferimenti di rapporti inviati all'ESTI dai gestori di rete	6233	(6641)
Solleciti per la presentazione del rapporto di sicurezza	5160	(6453)
Decisioni in seguito all'inottemperanza del sollecito	1048	(1133)
Denunce penali in seguito a inottemperanza a una decisione dell'autorità	237	(324)
Misure d'esecuzione	99	(168)
Esecuzioni in assenza di polizia	67	(135)
Esecuzioni in presenza di polizia	5	(4)
Dossier chiusi in seguito alla ricezione di un rapporto di sicurezza valido	6086	(6755)

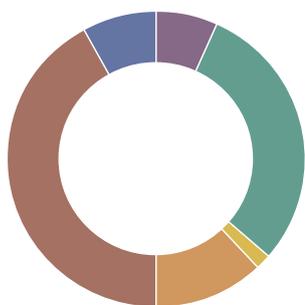
Jürg Schläpfer

Responsabile Reparto Applicazione OIBT

3.4 Sorveglianza del mercato

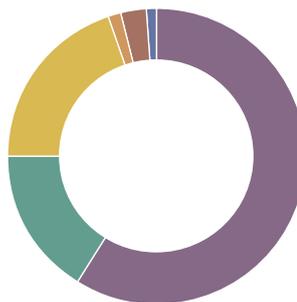
L'ESTI testa a campione apparecchi elettrici, materiale di installazione, caricatori, apparecchi di illuminazione e altri prodotti elettrici per la casa, l'ufficio, le attività commerciali e l'industria per verificarne la conformità e il livello di sicurezza. Il 16% dei prodotti elettrici testati nel 2020 si sono rivelati non conformi (anno precedente: 19%). L'ESTI ha dovuto emanare 130 (131) divieti di vendita e pubblicare 13 (21) ritiri e informazioni relative alla sicurezza di prodotti elettrici.

La sorveglianza del mercato viene effettuata dall'ESTI in tutta la Svizzera e in Liechtenstein, in conformità all'Ordinanza sui prodotti elettrici a bassa tensione (OPBT; RS 734.26) e all'Ordinanza sugli apparecchi e i sistemi di protezione utilizzati in ambienti esplosivi (OASAE; RS 734.6).



- **Publicità**
99 (102) pari al 7% (7%)
- **Internet**
424 (433) pari al 30% (28%)
- **Controlli a posteriori**
21 (16) pari al 1% (1%)
- **Fiere**
171 (182) pari al 12% (12%)
- **Distributori grossisti**
601 (631) pari al 42% (41%)
- **Segnalazione di terzi**
111 (174) pari al 8% (11%)

Valori tra parentesi riferiti al 2019



- **Difetti in materia di sicurezza**
138 (188) pari al 59% (63%)
- **Prova sicurezza insufficiente**
38 (31) pari al 16% (10%)
- **Prova sicurezza non conforme**
46 (58) pari al 20% (20%)
- **Prova norme errate**
3 (13) pari al 1% (4%)
- **Iscrizioni non conformi**
7 (5) pari al 3% (2%)
- **Non conforme al modello**
2 (1) pari al 1% (1%)

Valori tra parentesi riferiti al 2019

Difetti rilevati in materia di sicurezza

Per il controllo, sono stati presi in considerazione 1427 (1538) prodotti in vendita presso negozi online, grandi distributori e mercati specializzati. I controlli sono stati effettuati anche direttamente presso fabbricanti, ad alcune esposizioni fieristiche (in numero esiguo a causa della pandemia) e sulla base di 111 (174) segnalazioni ricevute da consumatori e professionisti del settore elettrico.

Complessivamente, 236 (296) prodotti presentavano difetti formali o tecnici, vale a dire il 16% di tutti i prodotti elettrici controllati. Di questi, 138 (188) prodotti presentavano difetti in materia di sicurezza, rivelandosi potenzialmente pericolosi (rischio di elettrocuzione, ustioni, generazione di fumo e incendi). Nel 2020, in riferimento al numero complessivo di prodotti testati, hanno presentato difetti superiori alla media e sono stati contestati quelli indicati di seguito: materiale d'installazione in entità pari al 32%, gli apparecchi d'illuminazione al 37% e i prodotti Ex (ATEX, per l'uso in atmosfere potenzialmente esplosive) al 34%.

L'ESTI può vietare la vendita di un determinato prodotto, in presenza di pericolo potenziale per le persone o di mancanza di prove della conformità da parte del produttore o del commerciante. Nel 2020 è stato necessario emanare 130 (131) divieti di vendita. Grazie a dei controlli mirati, tale misura ha interessato in particolare dispositivi per la disinfezione dell'aria e delle superfici non approvati, caricabatterie difettosi di vario genere, batterie non conformi ai requisiti di sicurezza, portalampane non protetti contro scariche elettriche, adattatori da viaggio pericolosi e apparecchi non conformi riguardanti l'attrezzatura da campeggio. Inoltre sono stati nuovamente oggetto di divieto di vendita numerosi prodotti elettrici muniti di spine estere non autorizzate. Sono stati vietati anche diversi prodotti Ex per uso professionale nei settori dell'industria e del commercio in atmosfera potenzialmente esplosiva (zone ATEX). Specialmente nel caso dei prodotti Ex, le dichiarazioni di conformità sono spesso superate e i certificati di esame UE del tipo si rifanno a norme obsolete. Ciò si spiega anche con il fatto che l'aggiornamento dei certificati ATEX comporta generalmente costi elevati e richiede un adeguato know-how da parte di organi di controllo accreditati.

La fornitura di apparecchi elettrici dotati di spine estere non autorizzate (in particolare prese Schuko) è vietata in Svizzera, poiché in caso di manipolazioni pericolose del connettore a spina si rischia di entrare in contatto con parti sotto tensione. A tale proposito, nell'anno 2020 l'ESTI ha in numerosi casi sanzionato e informato gli operatori economici.



Figura 3 L'ESTI testa a campione apparecchi elettrici immessi sul mercato e altri prodotti a bassa tensione per verificarne la conformità e il livello di sicurezza.

Attenzione agli apparecchi economici provenienti dall'Estremo Oriente

L'OPBT non prevede per l'ESTI la facoltà di impedire gli acquisti privati di elettrodomestici, spesso difettosi e a prezzi esageratamente esigui, ordinabili su ambigue piattaforme online (webshop), in genere provenienti direttamente dall'Estremo Oriente. In molti casi, si tratta di apparecchi contraffatti sottoposti solo a verifiche di prodotto rudimentali. A causa delle scarse proprietà elettriche dei loro componenti e della loro struttura semplificata, con il tempo questi prodotti possono comportare dei rischi.

In 27 (34) casi, in Svizzera sono stati gli stessi operatori economici a ritirare dal mercato i prodotti difettosi in collaborazione con l'ESTI, in conformità a quanto previsto dalla Legge federale sulla sicurezza dei prodotti (LSPro; RS 930.11). In 13 (21) casi, è stato necessario pubblicare anche ritiri di prodotti e informazioni concernenti la sicurezza sui canali di comunicazione dell'Ufficio federale del consumo UFDC. Tale misura ha riguardato dispositivi di disinfezione UV-C, caricabatterie, ghirlande luminose, cesoie elettriche, aspirapolveri senza filo e baby monitor. La percentuale di recupero oscilla tra il 5% e il 100%, con una mediana pari a circa il 40%.

Ruolo attivo dell'ESTI

L'ESTI ricopre un ruolo attivo in otto comitati tecnici del Comitato elettrotecnico svizzero CES, all'interno dei quali collabora alla normalizzazione dei prodotti, al fine di influenzare positivamente la sicurezza elettrica dei prodotti disponibili sul mercato e di rimanere sempre aggiornato sugli sviluppi tecnologici.

L'ESTI partecipa regolarmente agli incontri del gruppo di lavoro Sorveglianza del mercato, sotto la direzione della SECO, per discutere di questioni inerenti alla sorveglianza del mercato su scala nazionale.

In base all'accordo in vigore, e in conseguenza del fatto che l'OPBT e l'OASAE sono state incluse nel Trattato doganale, l'ESTI è anche l'organismo di controllo competente nel Liechtenstein dell'esecuzione della sorveglianza del mercato. Le attività che ne derivano sono indennizzate.

Nel 2020, l'ESTI ha anche partecipato alle riunioni virtuali sulla direttiva UE «Bassa tensione» 2014/35/UE (LVD ADCO, LVD Working Party, Electrical Equipment Committee) e sulla direttiva ATEX 2014/34/UE (ATEX Working Group) per accordarsi sulle attività di sorveglianza del mercato all'interno dell'UE, degli Stati EFTA-SEE e della Svizzera. Ad esse hanno partecipato anche i rappresentanti della Commissione europea impegnati sul fronte delle direttive, le associazioni industriali europee, il CENELEC, le organizzazioni europee dei consumatori, i rappresentanti degli organismi di controllo designati e i gruppi di interesse europei.

I conti tornano

Il Regolamento (UE) 2019/1020 sulla vigilanza del mercato deve entrare in vigore nell'Unione europea a partire da luglio 2021. Esso prevede nuovi requisiti relativi alla conformità formale dei prodotti, alle autorità di vigilanza del mercato dell'UE e agli operatori economici per l'immissione sul mercato dei prodotti. Si rende pertanto necessaria una revisione dell'OPBT e dell'OASAE a partire dal 1° gennaio 2022. Tra l'altro, vengono introdotti i nuovi operatori economici "fornitore di servizi di logistica" e "fornitore di servizi della società dell'informazione" e viene regolamentata la partecipazione alle banche dati internazionali. L'esecuzione della sorveglianza del mercato in ottemperanza all'OPBT e all'OASAE lascia prevedere un maggiore dispendio di tempo a partire da metà 2021.

Secondo la convenzione sulle prestazioni della Commissione di coordinamento Ispettorato degli impianti a corrente forte (KKS), il bilancio economico della sorveglianza del mercato può registrare una perdita massima di CHF 90.000. In base alla convenzione sulle prestazioni, il finanziamento della sorveglianza del mercato secondo OPBT e OASAE avviene attraverso la riscossione di tasse con accredito diretto, versamenti dal fondo di compensazione ESTI e un eventuale contributo della Confederazione. Fin tanto che il fondo di compensazione ESTI eccede il limite contrattuale, l'importo scoperto è a carico dell'ESTI. Il conto annuale della sorveglianza del mercato secondo OPBT e OASAE chiude con un disavanzo di CHF 666.000 (CHF 660.000). Tale disavanzo comprende anche entrate computabili derivanti dalla riscossione di tasse per un ammontare pari a CHF 171.000 (CHF 171.000).

Peter Fluri

Responsabile Sorveglianza del mercato/Contrassegni di sicurezza

3.5 Autorizzazione del contrassegno di sicurezza

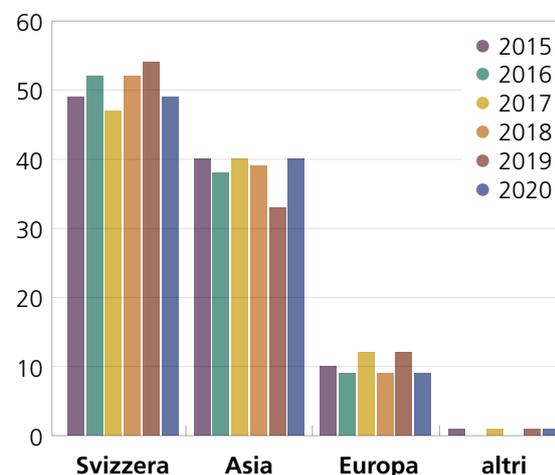
Per i prodotti elettrici è possibile rilasciare il contrassegno facoltativo di sicurezza S+ (fig. 4), come disposto dall'Ordinanza sui prodotti elettrici a bassa tensione. Il contrassegno di sicurezza dell'ESTI riduce la probabilità di rischi di responsabilità e garantisce agli operatori economici un livello di sicurezza accertato per i loro prodotti certificati immessi sul mercato svizzero. Tali prodotti sono anche sottoposti alla sorveglianza del mercato.



Figura 4 Il contrassegno facoltativo di sicurezza consiste in una S con un + sopra inseriti in un ovale.

Nel 2020 sono stati rilasciati complessivamente 859 (904) certificati a 206 (235) clienti, cifre che hanno comportato un fatturato inferiore del 9% rispetto all'anno precedente, per un ammontare di CHF 738.000 (CHF 813.000). Le cause sono presumibilmente da ricercarsi nella posticipazione del lancio di nuovi prodotti dovuta alla pandemia di Covid-19. La "pipeline di vendita" esiste, ma l'immissione sul mercato di nuovi prodotti subisce un ritardo a causa dei flussi di merci e alle possibilità di controllo attuali. Ciò è dimostrato dal fatto che al presente vengono rilasciate più proroghe di autorizzazione che nuove certificazioni. La provenienza dei titolari di autorizzazioni si articola come indicato di seguito: Svizzera 49% (54%), Asia 40% (33%), Europa 9% (12%), altri 1% (1%).

Volume d'affari contrassegno di sicurezza in %



Il contrassegno di sicurezza ha conosciuto un leggero aumento delle vendite in Asia. Per contro, il fatturato concernente il mercato svizzero è in leggero ribasso rispetto all'anno precedente. Il contrassegno di sicurezza è riconosciuto dai produttori stranieri e dagli operatori economici internazionali quale prova attuale di conformità per l'accesso al mercato svizzero. In Svizzera, il contrassegno di sicurezza non solo è ritenuto un'attestazione di conformità, ma è anche associato a una maggiore sicurezza del prodotto.

Il marchio CE, che si basa su un'autodichiarazione di conformità da parte del produttore, rappresenta all'interno dello spazio europeo il requisito minimo per poter immettere i prodotti sul mercato. Tale marchio non ha la stessa valenza di un contrassegno di sicurezza facoltativo, rilasciato in base alla norma ISO/IEC 17065 da un organismo di certificazione accreditato. In qualità di organismo di certificazione accreditato, l'ESTI garantisce un'attività di certificazione sempre imparziale, competente e orientata al cliente.

Accreditamento concluso con successo

Alla fine del 2020, circa 11.000 (10.800) prodotti certificati, regolarmente provvisti del contrassegno di sicurezza S+, sono stati pubblicati sul sito web dell'ESTI nell'elenco delle autorizzazioni valide. Si è trattato principalmente di apparecchi elettrodomestici con 4200 prodotti inseriti e di materiale per l'allaccio/l'installazione con 5700 sistemi integrati. Il sito web fornisce le informazioni necessarie per poter verificare la validità delle autorizzazioni S+ riguardanti i commercianti e i produttori.

L'ultimo controllo dell'accREDITamento dell'organismo di certificazione SCESp 0033 dell'ESTI, da parte del Servizio di accREDITamento svizzero SAS, non ha rilevato alcuna non conformità. Le procedure secondo ISO/IEC 17065 sono rispettate e il campo di applicazione resta invariato. Il prossimo riaccREDITamento da parte del SAS si svolgerà nel 2021.

Peter Fluri

Responsabile Sorveglianza del mercato/Contrassegni di sicurezza

3.6 Servizio giuridico

Il Servizio giuridico supporta tutte le unità operative dell'ESTI nelle questioni di natura legale, principalmente in materia di diritto sull'elettricità, ma anche in ambiti di diritto attinenti la sicurezza dei prodotti, il diritto della pianificazione, il diritto ambientale e la protezione della natura, questioni legali di carattere generale concernenti l'Amministrazione federale, il diritto penale amministrativo nonché il diritto contrattuale e i diritti reali. Nove giuristi, affiancati da un'assistente con formazione giuridica, rispondono alle numerose domande poste da autorità, gestori di impianti elettrici e privati nelle tre lingue ufficiali. Inoltre, il Servizio giuridico intrattiene relazioni con altre autorità (specializzate) a livello federale e cantonale, nonché con associazioni professionali e con l'industria; esso partecipa poi alle revisioni di leggi, ordinanze e contratti riguardanti l'ESTI.

Chi è autorizzato a lavorare nel settore elettrico?

Gran parte del lavoro consiste nel verificare se le qualifiche straniere equivalgono o meno alle qualifiche in elettrotecnica conseguite in Svizzera. Il riconoscimento dell'equipollenza consente alle persone che hanno concluso la propria formazione professionale all'estero di esercitare attività regolamentate nel campo di applicazione dell'OIBT.

Nell'anno di riferimento, sono state presentate in totale 533 nuove domande di riconoscimento dell'equivalenza di qualifiche estere, di cui 23 riconducibili a prestatori di servizi dell'area UE. Dopo aver superato un esame preliminare e un controllo volto a verificare la completezza delle informazioni fornite, 430 domande sono state sottoposte all'attenzione del Servizio giuridico per la fase di elaborazione. Sono state formulate 378 decisioni: in 216 casi il riconoscimento dell'equipollenza è stato accordato direttamente senza misure di compensazione, mentre per 153 domande sono state prescritte delle misure di compensazione. In 9 casi la domanda è stata respinta o la procedura è stata chiusa per ritiro del candidato.

237

—
**Denunce penali inviate in seguito a
inottemperanza di una decisione dell'autorità**
—

Numerose violazioni della Legge sugli impianti elettrici

Nell'anno di riferimento sono state sporte 222 nuove denunce penali per inottemperanza all'obbligo di autorizzazione o per il mancato adempimento di obblighi connessi all'autorizzazione sec. art. 42 OIBT. In base agli elementi di prova, sono stati 5 i casi segnalati all'Ufficio federale dell'energia UFE. Dal canto suo, l'UFE ha emesso un decreto penale in 44 casi: 15 per inosservanza di una decisione ufficiale ai sensi dell'art. 56 LIE e 24 per violazioni dell'obbligo di autorizzazione o degli obblighi connessi all'autorizzazione ai sensi dell'art. 42 OIBT. Altri hanno riguardato ulteriori contravvenzioni ai sensi dell'art. 55 LIE e di altre disposizioni penali prescritte dal diritto penale amministrativo. 20 di queste procedure penali amministrative sono state archiviate dall'UFE.

In presenza del Servizio giuridico, si sono svolti 78 colloqui tecnici con i titolari di autorizzazioni interessati. Il Servizio giuridico ha altresì dedicato una quantità considerevole di tempo a fornire chiarimenti, rispondere a richieste interne ed esterne e ad amministrare casi in materia di autorizzazioni d'installazione e di controllo ed esecuzione di controlli periodici, ispezioni o progetti.

La pandemia ha comportato anche un «aspetto positivo», ovvero quello di rendere possibile, grazie al telelavoro, un servizio di assistenza legale più efficiente.

Procedure di ricorso e rimessioni di cause

Il Servizio giuridico si occupa di tutte le procedure di ricorso in cui l'ESTI è autorità inferiore o è essa stessa autorità di ricorso. In questo contesto, il Servizio giuridico ha redatto pareri al Tribunale amministrativo federale in 12 procedure. Su un totale di 15 ricorsi, uno è stato respinto e uno è stato accolto in parte dall'autorità giudiziaria. In 13 casi, il Tribunale non si è espresso sul ricorso o l'ha considerato risolto in seguito a rinuncia.

In due circostanze si è trattato di ricorsi contro decisioni relative agli esami pratici finalizzati al conseguimento degli attestati di competenza professionale secondo l'art. 8 OIBT, in occasione delle quali l'ESTI ha agito da autorità di ricorso, come previsto dal regolamento d'esame 3. del giugno 2020, concernente l'esame pratico secondo l'art. 8 cpv. 2 OIBT.

Infine, il Servizio giuridico ha deferito per decisione all'UFE sette domande di progetti di impianti elettrici sulla base dell'art. 16h cpv. 2 LIE.

Revisioni di leggi e ordinanze

Il Servizio giuridico ha emesso un parere per l'ESTI in un totale di otto procedure di consultazione degli uffici e di procedure di corapporto. Nell'anno di riferimento è entrato in vigore il nuovo regolamento sul fattore dei costi aggiuntivi. Tale regolamento sancisce che le linee elettriche devono essere posate come cavi interrati (interramento dei cavi), sempre che ciò sia possibile da un punto di vista tecnico-operativo, l'accesso sia garantito in ogni momento nei termini usuali e i costi complessivi non superino di un determinato fattore (fattore dei costi aggiuntivi) i costi complessivi derivanti dalla realizzazione di una linea aerea. Inoltre, soprattutto nella prima fase di pandemia da Covid-19, nei mesi compresi tra marzo e giugno, è stato necessario elaborare rapidamente soluzioni legali creative e rispondere prontamente alle domande pervenute da tutti i settori.

Richard Amstutz

Responsabile Servizio giuridico

3.7 Infortuni legati all'elettricità in Svizzera

Nel 2020, all'ESTI sono stati segnalati 34 infortuni elettrici professionali in più rispetto all'anno precedente, incremento che ha segnato un nuovo record annuale pari a 565 casi totali di infortunio. Anche il numero di infortuni da elettricità che esulano dall'ambito professionale è aumentato, assestandosi a 8 (3).

In ragione delle sue competenze giuridiche e su incarico della SUVA, l'ESTI ha avviato un'indagine su 269 casi di infortunio appartenenti alla categoria «ambito professionale». Lo stesso è avvenuto per 8 (3) infortuni classificati come «ambito non professionale» e per altri 3 (7) della categoria «infortunio non elettrico». In 98 (64) casi è stata inoltre predisposta una più complessa e approfondita indagine.



Figura 5 Durante il 2020, nel 77% dei casi di infortunio sul lavoro segnalati, sono state violate le 5+5 regole vitali della SUVA.

Inosservanza delle 5+5 regole

53 (45) apprendisti sono rimasti vittime di infortunio elettrico sul lavoro. Tali infortuni equivalgono al 31% dei casi di infortuni elettrici segnalati, chiaramente attribuibili al livello di formazione. In un caso su cinque è emerso che gli apprendisti hanno eseguito, in maniera più o meno consapevole, semplici lavori di routine sotto tensione LsT1.

In 438 infortuni elettrici, corrispondenti al 77% del totale dei casi segnalati, le 5 + 5 regole vitali per chi lavora con l'elettricità disposte dalla SUVA non sono state applicate o sono state applicate in modo errato.

Nei 269 infortuni avvenuti nell'ambito professionale del settore elettrico, e per i quali è stata aperta un'indagine, sono stati 115 gli installatori elettricisti ad aver violato tali regole di sicurezza. Questo tipo di infortuni sul lavoro sarebbe evitabile, dal momento che la categoria di persone coinvolta ha ricevuto una formazione espressamente incentrata sulle regole di cui sopra. Non si potrà mai, pertanto, sottolineare abbastanza l'importanza di attuare, applicare e far osservare in un'ottica di coerenza le 5 + 5 regole vitali.

André Moser / Felix Bischof

4. Pubblicazioni nell'anno 2020

Numero	Pubblicazioni nell'anno 2020	Data
2020 – 0201	Portata dell'autorizzazione per le persone fisiche ↗	10.02.2020
2020 – 0301	Adeguamento del periodo di transizione per il capitolo 7.04.4.1.1.3 della NIBT 2020 (cantieri) ↗	17.03.2020
2020 – 0601	Periodi di controllo per impianti accessibili a molte persone ↗	08.06.2020
2020 – 0602	Autorizzazione per le imprese ↗	29.06.2020
2020 – 0701	Periodo di transizione per la serie di norme SN 441011 ↗ (Documento in tedesco)	01.07.2020
2020 – 0702	Il contributo dei cantoni alla decisione di approvazione dei piani dell'ESTI ↗	29.07.2020
2020 – 0801	L'ESTI rende possibile l'invio online delle domande di approvazione dei piani ↗	31.08.2020
	Nuovo accordo tra ECom-ESTI-UFE ↗ (Documento in tedesco)	05.05.2020
Direttiva n. 407/ versione 0720	Attività su o in prossimità di impianti elettrici ↗	07.07.2020
Direttiva n. 248/ versione 1220	Direttiva Protezione parasismica della rete di distribuzione di energia elettrica in Svizzera ↗	01.12.2020
	Statistica degli infortuni ESTI 2010 – 2019 ↗	01.08.2020
	Imparare dagli infortuni da elettricità! ↗	01.08.2020
	Comunicato stampa Sorveglianza del mercato 2019 – Crescita del tasso dei difetti per i prodotti elettrici ↗	04.05.2020

**5. Rapporto dell'ufficio di revisione
conto annuale 2020**

Inspection fédérale des installa- tions à courant fort (ESTI)

Fehraltorf

Rapport de l'organe de révision
au Conseil de coordination CCI

sur les comptes annuels 2020



Rapport de l'organe de révision

au Conseil de coordination (CCI) de l'Inspection fédérale des installations à courant fort (ESTI)

Fehraltorf

En notre qualité d'organe de révision et conformément à notre mandat, nous avons contrôlé les comptes annuels (bilan, compte de résultat et annexe) de l'Inspection fédérale des installations à courant fort (ESTI) pour l'exercice arrêté au 31 décembre 2020. Les comptes annuels présentés ont été audités selon la Norme suisse relative au contrôle restreint. Les comptes annuels de l'année précédente n'ont pas été audités.

La responsabilité de l'établissement des comptes annuels incombe à l'ESTI / Electrosuisse alors que notre mission consiste à contrôler ces comptes. Nous attestons que nous remplissons les exigences légales d'agrément et d'indépendance.

Notre contrôle volontaire a été effectué selon la Norme suisse relative au contrôle restreint. Cette norme requiert de planifier et de réaliser le contrôle de manière telle que des anomalies significatives dans les comptes annuels puissent être constatées. Un contrôle restreint englobe principalement des auditions, des procédures de contrôle analytiques ainsi que des vérifications détaillées appropriées des documents disponibles dans l'association contrôlée. En revanche, des vérifications des flux d'exploitation et du système de contrôle interne ainsi que des auditions et d'autres opérations de contrôle destinées à détecter des fraudes ne font pas partie de ce contrôle.

Lors de notre contrôle volontaire, nous n'avons pas rencontré d'élément nous permettant de conclure que les comptes annuels ne sont pas conformes à la loi et aux statuts.

PricewaterhouseCoopers AG



Qualified electronic signature - Swiss law

Thomas Wallmer

Expert-réviseur
Réviseur responsable



Pascal Gmür

Expert-réviseur

Zürich, le 12 mars 2021

Annexe:

- Comptes annuels (bilan, compte de résultat et annexe)

*PricewaterhouseCoopers AG, Birchstrasse 160, Postfach, 8050 Zürich
Telefon: +41 58 792 44 00, Telefax: +41 58 792 44 10, www.pwc.ch*

PricewaterhouseCoopers AG est membre d'un réseau mondial de sociétés juridiquement autonomes et indépendantes les unes des autres.

Conto annuale ESTI 2020

Bilancio al 31 dicembre

(in MCHF)

	2020	2019
Credito nei confronti di Electrosuisse (fondo a destinazione speciale ESTI)	11'741	11'341
Totale attivi	11'741	11'341
Accantonamenti per lavori in corso progetti	5'480	5'560
Accantonamenti finanziamento tasso di conversione	373	775
Totale capitale di terzi	5'853	6'335
Fondo di compensazione ESTI, effettivo a apertura esercizio	5'006	3'869
Utile di esercizio	882	1'137
Fondo di compensazione ESTI	5'888	5'006
Totale passività	11'741	11'341

Conto economico per l'anno di esercizio conclusosi il 31 dicembre

(in MCHF)

	2020	2019
Ricavo netto da forniture e prestazioni	16'661	16'243
Prelievo sugli accantonamenti per lavori in corso progetti	80	2'085
Spese per il personale	11'289	12'230
Altre spese di esercizio	4'626	5'019
Risultato operativo	826	1'079
Ricavo finanziario	56	58
Utile di esercizio	882	1'137

Allegato al conto annuale 2020

1. Principi di contabilità e criteri di valutazione applicati

L'ESTI non gode di personalità giuridica autonoma e si configura piuttosto come una sezione di Electrosuisse. Electrosuisse gestisce l'ESTI su incarico del DATEC. Il conto annuale dell'ESTI si basa sulla contabilità aziendale/sul calcolo delle voci di costo di Electrosuisse.

La presentazione dei conti avviene in conformità alle disposizioni sulla contabilità commerciale del Codice delle obbligazioni svizzero. Le principali voci di bilancio sono contabilizzate come indicato nei paragrafi successivi.

Credito nei confronti di Electrosuisse

Gli attivi dell'ESTI non vengono investiti separatamente, bensì sono parte integrante degli attivi di Electrosuisse. Questi fondi riservati all'ESTI sono contabilizzati da Electrosuisse tra le passività e indicati come fondi a destinazione speciale per l'ESTI.

Accantonamenti per lavori in corso progetti

I progetti vengono fatturati al momento del rilascio dell'autorizzazione. Per il collaudo eseguito successivamente alla realizzazione dell'impianto non è prevista alcuna fatturazione separata. Tali lavori vengono finanziati tramite gli accantonamenti per lavori in corso progetti. Il numero di controlli di collaudo in sospeso riferiti a progetti al 31.12.2020 è di 13.700 (anno prec. 13.900). Il costo medio per controllo di collaudo resta invariato ed è pari a CHF 400.

Accantonamenti finanziamento tasso di conversione

Per finanziare in parte il tasso di conversione in calo della Cassa pensioni, l'anno precedente la Commissione di coordinamento KKS ha messo a disposizione e accantonato un importo unico per la compensazione parziale nel corso dei prossimi tre anni. Nell'anno di esercizio sono stati versati MCHF 402.

Fondo di compensazione ESTI

In base alla convenzione con il DATEC, il fondo di compensazione ESTI è costituito dall'eccedenza di entrate dell'ESTI accumulata negli anni precedenti.

2. Dati, ripartizioni e chiarimenti relativi al conto annuale

Ricavo netto da forniture e prestazioni

Ai sensi dell'art. 3a LIE e dell'art. 3 dell'O-ESTI, l'ispettorato finanzia la propria attività con l'applicazione di commissioni ed esige il rimborso delle spese. Le entrate dell'ESTI provengono dalle seguenti commissioni: approvazione dei progetti MCHF 10.023 (anno prec. 9.586), Applicazione OIBT MCHF 3376 (anno prec. 3325), Esecuzione di ispezioni e controlli MCHF 2148 (anno prec. 2138). Si aggiungono a queste le entrate connesse alla certificazione S+ sec. art. 15 OPBT, pari a oltre MCHF 944 (anno prec. 1028) e quelle legate alla sorveglianza del mercato, pari a MCHF 169 (anno prec. 166).

Oneri per il personale

Il numero medio di dipendenti con posto di lavoro a tempo pieno nell'anno di riferimento è stimato a 81 (anno prec. 80). L'anno precedente l'importo totale (MCHF 1200) per il finanziamento parziale del tasso di conversione in calo è stato imputato alle spese per il personale.

Altre spese di esercizio

Le altre spese di esercizio includono tra l'altro le spese informatiche, quale voce singola di maggiore entità, pari a MCHF 1114 (anno prec. 1139), il contributo destinato all'attività normativa sec. art. 2 cpv. 3 O-ESTI, i costi dei locali, i costi del parco autoveicoli di circa 30 unità, nonché tutte le prestazioni centrali per la contabilità, le risorse umane, la telefonia e la posta.